

La Sicilia 14 Maggio 2005

Il “placet ” del clan Cinturino dietro l’omicidio in Romagna

I sicari che partirono da Calatabiano per uccidere a San Giovanni in Marignano, vicino Cattolica, il 19 settembre '04, l'imprenditore romagnolo Vittorio Galli, avrebbero avuto il placet dal clan Cinturino. L'ipotesi prende consistenza dopo che l'altra notte i carabinieri del Reparto operativo, di Rimini e del Nucleo operativo di Riccione, hanno eseguito due nuove ordinanze di custodia cautelare, firmate dal Gip Lorena Mussoni, su richiesta del pm Marino Cerioni. Nel carcere di Mistretta (Me), dove è detenuto per estorsione, il provvedimento è stato notificato a Carmelo Spinella, 34 anni, personaggio di spicco del clan Cinturino a Calatabiano. L'accusa contestata è concorso nell'omicidio dell'imprenditore Vittorio Galli. “Spinella – sostengono i Cc - dietro profumato compenso avrebbe indicato il sicario Francesco Pulitani e ,dopo la cattura del commando a novembre, avrebbe sostenuto economicamente i familiari dei detenuti con la "cassa" comune del clan” Pe favoreggiamento è finito in carcere il 52enne Angelo Gerardo Puliatti, padre di quel Francesco, 32anni, netturbino, esecutore materiale del delitto Galli: L'uomo che vive a Calatabiano, avrebbe avuto il compito di custodire l'arma utilizzata dal figlio, mai ritrovata : I carabinieri durante la perquisizione domiciliare hanno scoperto, nascosto dietro un quadro del soggiorno, un assegno di 50 mila euro . firmato dal presunto mandante del delitto, il 69enne marignanese Angelo Cassandra Del Prete I carabinieri riminesi a Calatabiano hanno perquisito la casa di un terzo uomo, indagato a piede libero per il coinvolgimento nell'omicidio.

Mario Previtera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS